

COMITATO NO COMPOSTAGGIO

Via G Grassi ,18

72020 Erchie (BR.)

Al Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
Divisione Valutazione Ambientali

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

p.c. Al Sindaco di Erchie

protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente della
Provincia di Brindisi

provincia@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto: osservazioni critiche parco eolico 63Mw azienda AvetranaEnergia srl, contrada Argentoni Erchie (Br), Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 5127, e richiesta di partecipazione al procedimento art. 7,8,9 L. 241/90.

Il sottoscritto Nicolò Alberto, nato il 15.05.64 a Kirchheim Teck (D), residente ad Erchie in via Piave 6/b, in qualità di Presidente del Comitato No Compostaggio, espone quanto segue.

Premesso

-che in data 04.03.2020 la richiesta del proponente veniva acquisita al protocollo del Comune di Erchie per l'installazione di numero 15 aereogeneratori;
-che il Comitato No Compostaggio Erchie, costituitisi a Erchie in data 07.06.2016, è soggetto portatore di interessi diffusi in materia di tutela ambientale e direttamente coinvolto dagli effetti diretti e indiretti dell'opera in oggetto in quanto *Cittadini attivi partecipanti in forza dell'art. 118 u.c. Cost.*,

CHIEDE

di poter partecipare al procedimento amministrativo ai sensi e agli effetti degli art. 7,8,9 della 241/90 e che le osservazioni, riportate nella presente, siano valutate dalle amministrazioni di competenza, rammentando che l'art 10 241/90 stabilisce l'obbligo di valutare le memorie scritte presentate dai soggetti intervenuti nel procedimento.

OSSERVAZIONI CRITICHE

Con la presente, si manifesta vivo dissenso per la realizzazione dell'opera per gli impatti dal punto di vista paesaggistico, agricolo, faunistico e agricolo. **Il megaparco eolico contrasta con il regolamento provinciale**, delibera n. 68/16 del 29.11.2010, infatti con l'art 2 si chiarisce quali sono le aree da considerarsi idonee e prioritarie per l'installazione degli impianti fotovoltaici o eolici. " Nella scelta delle aree da destinare per la realizzazione degli impianti fotovoltaici o eolici devono considerarsi prioritariamente idonei :

- a) I terreni agricoli marginali che da diverso tempo non vengono utilizzati per le produzioni agricole e che non presentano particolari e significativi elementi vegetazionali, paesaggistici, ambientali e storici meritevoli di tutela;
- b) i terreni agricoli ricadenti nella perimetrazione del sito inquinato di interesse nazionale di Brindisi non investiti da colture arboree;
- c) i terreni appartenenti ad aziende agricole da utilizzare allo scopo principale di diversificare la fonte di reddito e garantire in tal modo il mantenimento e lo sviluppo dell'attività principale che deve rimanere la produzione agricola;
- d) i terreni agricoli utilizzati per le coltivazioni erbacee e dimessi dalla produzione da oltre cinque anni;
- e) le cave abbandonate e/o dimesse dalla coltivazione, previa verifica degli obblighi relativi al ripristino dello stato dei luoghi in caso di prescrizione autorizzativa e aree contermini appartenenti allo stesso proprietario;
- f) le discariche di rifiuti dimesse che risultano bonificate o messe in sicurezza permanente;
- g) le aree classificate "D per attività produttive" con esclusione delle quantità di superfici che possono essere destinate per la realizzazione degli immobili per insediamenti produttivi ed aree annesse in quantità commisurata all'indice di fabbricabilità fondiaria previsto dai vigenti strumenti urbanistici comunali. In dette aree saranno privilegiati gli impianti fotovoltaici o eolici da realizzare anche sui corpi di fabbrica ed aree annesse agli impianti produttivi.

Le aree da utilizzare per l'installazione degli impianti fotovoltaici o eolici comunque devono riguardare lotti sui quali già esiste una attività produttiva o che deve essere realizzata a breve.

I terreni, che la società Avetrana Energia srl vuole utilizzare per l'opera, sono riconosciute di **pregio agricolo** per la presenza di vigneti e olivi secolari, ricadono nelle terre **doc del PRIMITIVO DI MANDURIA e della COLLINA DI BRINDISI**. La sottrazione di aree agricole di pregio costituisce non solo un grave danno all'economia agricola locale, ma anche uno spregio **dal punto di vista paesaggistico , storico e faunistico**. Si rammenta che la contrada Argentoni sia sede di Specchie e Trulli a secco, che la zona è anche popolata dal Beccamoschino una specie passeriforme in via di estinzione e considerata protetta, che nidifica sugli olivi e le cosiddette frasche.

Si evidenzia altresì l'inutilità dell'opera per la presenza di diversi parchi eolici, che hanno devastato e sottratto in parte aree agricole e di pregio paesaggistico.

Non si comprende le motivazioni che hanno spinto la società a scegliere la contrada Argentoni, quando la stessa poteva utilizzare terreni dove insistono cave dismesse da diversi anni.

Per completezza si evidenzia sia la Dichiarazione di Emergenza Climatica del Comune di Erchie (Delibera CC n 46 del 23.09.2019) sia il parere non favorevole del Consiglio Comunale ad ulteriori impianti per impedire il consumo indiscriminato del suolo.

A tal fine si riportano alcune parti della delibera (CC n 48 del 23.09.2019) con cui è stato espresso parere negativo ad un impianto fotovoltaico.

- Questa Amministrazione Comunale ritiene che il territorio comunale debba essere tutelato e regolamentato sotto l'aspetto del consumo del suolo agricolo con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio e del paesaggio rurale;

- Il suolo su cui insistono gli insediamenti fotovoltaici è classificato da ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale del MATTM e del SNPA, Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale) come consumato, sia pure non permanentemente, ma comunque con effetto di perdita di quasi tutti i servizi ecosistemici che esso avrebbe potuto fornire alla comunità limitrofa;

- Gli ultimi rapporti ISPRA, nell'evidenziare la gravità del tasso di consumo di suolo in Italia, nella Puglia (terza peggiore regione) e in particolare nelle provincie di Lecce e Brindisi, indica nella costruzione dei parchi fotovoltaici in area agricola uno dei fattori che contribuiscono in maniera importante a determinare tale consumo (ultima edizione settembre 2019);

“ Detti rapporti ISPRA consentono, inoltre, di stimare per ogni ettaro consumato il valore annuale in termini economici della perdita dei servizi ecosistemici forniti dal quel suolo, valore che oscilla fra le decine e le centinaia di migliaia di euro per ettaro l'anno;

- Anche se a distanza l'uno dall'altro e da altre tipologie di insediamenti energetici come i parchi eolici, la sommatoria di tali effetti dovuti a diversi parchi fotovoltaici insistenti su uno stesso territorio non può essere negata, consistendo in un danno, oltre che ecologico, anche economico alla collettività a fronte di utili solo per i soggetti proponenti detti insediamenti;

- In un recente PAESC svolto in aree confinanti al territorio di Erchie (comuni di Lizzano, Leporano, Fragagnano, Pulsano, Torricella, Maruggio e Avetrana) l'analisi climatica ha evidenziato la presenza in dette aree di particolari rischi di esposizione a eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici in corso e ai loro effetti sulla Puglia. Gli eventi paventati, oltre che di natura meteorica di intensità superiore che nel passato, riguardano la formazione di frequenti trombe d'aria, di intensità anche intorno al valore F2, ovvero veri tornado, con possibili effetti devastanti anche su strutture come grandi impianti fuori terra, parchi eolici e fotovoltaici, le cui conseguenze sulle popolazioni potrebbero essere particolarmente gravi;

- Per tale motivo l'Amministrazione di Erchie si accinge ad adottare la Dichiarazione di Emergenza Climatica per il suo territorio, tenendo in considerazione anche i rischi di desertificazione del suolo che tale emergenza evidenzia, nonché gli indirizzi di contrasto, mitigazione ed adattamento utili e necessari, non compatibili con ulteriore consumo di suolo.

A conclusione, il Comitato No Compostaggio si riserva di integrare le presenti osservazioni con ulteriori elementi nel corso della prima Conferenza dei Servizi o alcuni giorni dopo, al fine di fornire un quadro reale e completo nel giudizio di valutazione di impatto ambientale.

In attesa, la circostanza è gradita per porgere distinti saluti.

Erchie, lì 30.04.2020

Nicolì Alberto

IL COMITATO NO COMPOSTAGGIO
ERCHIE (BR)

In allegato:

- Documento di identità Nicolì Alberto